

Qui Cannobio

Se lo sport fa crescere il senso d'appartenenza

Dopo una tormentata estate con notizie altalenanti tra la riconferma della partecipazione al campionato di prima categoria e la chiusura dell'attività sportiva della centenaria società Us Cannobiese, finalmente è ufficiale. Giovedì 28 luglio, la Us Cannobiese, grazie ai dirigenti del Traffiume, squadra che era iscritta al Csi e alla disponibilità data dall'ex presidente Marco Marzano al passaggio delle consegne, è stata iscritta regolarmente al campionato di terza categoria. In queste lunghe settimane l'amministrazione ha seguito da vicino l'evolversi della situazione invitando sia i dirigenti uscenti che quelli nuovi a mettere in campo tutti gli sforzi per garantire continuità alla storia della "Cannobiese" e ribadendo a più riprese la propria disponibilità a sostenere il mantenimento e la crescita del settore giovanile affinché i nostri ragazzi, fin dai primi calci, possano avvicinarsi e praticare anche questa disciplina sportiva. L'epilogo di giovedì scorso ha coronato lo sforzo di tutti. Il nuovo presidente è Marco Gabiani, che sarà anche allenatore. Il suo vice sarà Alberto Robolini. Il primo commento dei nuovi dirigenti è stato: «La squadra sarà essenzialmente quella del Traffiume, con i ragazzi di Cannobio e con alcuni innesti. Ora la priorità è riorganizzare il settore giovanile». Un commento sintetico ma che racchiude in sé un grande significato condiviso totalmente dall'ammini-

strazione, cioè quello di veder messa a disposizione dei ragazzi cannobiesi che praticano il calcio a livello dilettantistico, la possibilità di giocare nella squadra del proprio paese e l'obiettivo di riorganizzare il settore giovanile. Questo sarà un importante contributo per far crescere anche nell'ambito sportivo il senso di appartenenza alla nostra comunità e per incoraggiare i giovani a sviluppare attitudini positive attraverso la partecipazione ad attività fisiche e sportive per creare il fondamento di una pratica sportiva duratura. Siamo convinti che l'intera società ha il dovere di fornire ai giovani le occasioni che consentano la realizzazione di questi obiettivi; lo sport inteso innanzitutto come attività ricreativa, come divertimento, come momento di socializzazione. Lo sport è considerato tra i giovani uno dei fattori più importanti per lo sviluppo della vita, svolge un ruolo importantissimo nella formazione, nello sviluppo e nell'educazione, per molti esso è un'opportunità con cui tenere in allenamento il fisico e la mente, per altri una guida educativa molto importante.



Domenico Albertella

Gian Domenico Albertella
Sindaco di Cannobio